

Un mito di Carlo Magno?

Uno studioso sostiene che si tratti di scene raffiguranti i cavalieri di Cristo. Potrebbe trattarsi forse degli imperatori Costantino (quarto secolo), Eraclio, (c.575-641) o Carlo Magno (742-814) impegnati a combattere la causa cristiana in terra? Sia Eraclio che Carlo Magno erano stati spesso raffigurati con un'aquila sui loro scudi.

Una famosa leggenda dell'epoca narra le guerre di Carlo Magno in Spagna. Una notte i suoi guerrieri lasciarono le loro lance sul terreno. La mattina seguente, alcune di queste lance erano germogliate in fiori. Queste erano le lance che appartenevano ai soldati destinati al martirio quel giorno.



Bibliografia

Christopher Barrett, 'Roland and Crusade Imagery in an English Royal Chapel' *The Antiquaries Journal*, 92 (2012), 129-68

John Newman and Nikolaus Pevsner, *Shropshire, The Buildings of England series* (2006)

D.C. Nicolle, *Arms and Armour of the Crusading Era 1050-1350*, I (1988), 352-3

Roger Rosewell, *Medieval Wall Paintings, Shire Series* (2015)

EW Tristram, *English Medieval Wall Painting: the Twelfth Century*, Oxford (1944), 48-9, 111-12

www.charlemagne-icon.ac.uk/exhibition/medieval-manuscripts/

Fotografie di Jamie Carstairs



IL BAYEAUX TAPESTRY INGLESE



Gli affreschi della All Saints Church, Claverley

Lungo oltre 15 metri sulla parete nord della parrocchia di Claverley, questo eccezionale fregio di cavalieri che combattono è l'esempio più importante rimasto di un esteso ciclo di pittura murale scoperta durante il restauro del 1902.

Il fregio, la pittura murale sul timpano di volta sottostante, e i frammenti sulle altre pareti sono tutti dell'inizio del tredicesimo secolo. Le rappresentazioni dei santi sopra sono del quattrocento. La pittura araldica della parete a sud è di un periodo successivo.

Che cosa rappresentano?

È stata forse la somiglianza con il Bayeux Tapestry, per via della sua cornice decorativa e il suo stile raffigurativo-narrativo della battaglia di tipo quasi fumettistico, che ha portato i primi studiosi a chiedersi se le scene dipinte raffigurassero un evento reale.

Forse, persino la battaglia di Hastings. L'ipotesi dominante degli ultimi 100 anni si riferisce invece all'idea di un'allegoria di tipo religioso, raffigurante la battaglia tra i vizi e le virtù.



Tuttavia, anche gli studiosi che hanno sposato questa teoria hanno avuto difficoltà ad identificare quali cavalieri rappresentassero le virtù. L'intera scena, probabilmente, sarebbe potuta essere interpretata in molti modi differenti anche quando era parte dell'intero ciclo completo di pittura murale. Ci sono raffigurazioni ed allusioni a varie narrazioni e tematiche.



TEMI IN COMUNE

La Vera Croce

È anche possibile associare queste immagini con la storia della Vera Croce. Questa storia inizierebbe con l'albero della misericordia in paradiso sulla parete a sud. Un dei rami di questo albero fu dato al figlio di Adamo, Set, da un angelo. Questo ramo crebbe e diede origine alla Croce di Cristo.

Martirio

Orlando e i suoi commilitoni erano considerati dei martiri pronti a morire per la causa cristiana nella lotta per riportare il cristianesimo in Spagna.

La scene dipinte sul timpano di volta, sotto al fregio, sono state spesso lette come raffigurazioni del martirio di Santa Margherita di Antiochia.



Il pittore e la tecnica

Un esempio simile di pittura si può trovare nella St Michael's Church Upton Cressett, facendoci ipotizzare che l'artista fosse del posto. Upton Cressett era sotto il controllo di un funzionario reale che lavorava presso il castello di Bridgnorth.



La tecnica del pittore è immediata e riflette un'ottima competenza. Un sottile bianco di calce era l'unica mano di fondo presente sulle pareti di pietra. I contorni erano stati delineati in giallo ocra con un pennello. Gran parte dei pigmenti era stata fissata con l'acqua di calce. Dettagli come le ali degli angeli e l'armatura erano stati pitturati in rosso ocra. È stato anche accertato l'utilizzo di altri colori: per esempio, il cavallo bianco senza cavaliere aveva delle macchie verdi. L'elmo e la spada del cavaliere in caduta erano verde acceso.

Che cosa ispirò questi dipinti?

All'inizio del tredicesimo secolo Claverley non era una parrocchia qualunque. Apparteneva al collegio reale di St Mary Magdalene vicino a Bridgnorth. Il castello di Bridgnorth era una roccaforte del regno e la sede dello sceriffo di Shropshire.

Ci potrebbe essere un legame con le campagne per le crociate, per sollecitare consenso e fondi. Le chiese avevano spesso delle grandi cassette di legno per raccogliere le donazioni per le crociate.